

**L'INIZIATIVA "PER LA
SOSTENIBILITÀ" È CONTRO
I DIRITTI DI CHI LAVORA!**

**NO AL CAOS
PROGRAMMATO**

**Iniziativa
del caos:**

NO!

Non accettiamo le soluzioni sbagliate di chi in realtà è responsabile dei problemi che finge di voler risolvere

I promotori dell'iniziativa sono da sempre contrari alla protezione dell'ambiente, compiacenti con la speculazione immobiliare, responsabili dello spreco di risorse, dei problemi di traffico stradale e del sovraffollamento dei mezzi pubblici. Problemi reali, che noi abbiamo sempre denunciato e che si risolvono ad esempio con più diritti, politiche di redistribuzione della ricchezza, misure mirate a fermare l'aumento dei prezzi degli affitti e investimenti per la transizione ecologica. La caccia agli stranieri serve solo a dividere chi lavora affinché chi decide possa continuare ad arricchirsi indisturbato!

Diciamo NO allo smantellamento dei diritti di tutti i lavoratori

Le attuali misure di accompagnamento alla libera circolazione non hanno permesso di proteggere adeguatamente il mercato del lavoro ticinese. Dumping salariale e licenziamenti sostitutivi sono fenomeni che impoveriscono il territorio e preoccupano legittimamente tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori. Ma privarsi anche di quelle poche misure disponibili, quali ad esempio i CCL di forza obbligatoria (quindi, validi per tutte e tutti) e con salari minimi vincolanti o le leggi sulla responsabilità delle aziende che lavorano in regime di subappalto, sarebbe un grave passo indietro e così le condizioni lavorative di tutte e tutti noi sarebbero ulteriormente peggiorate.

Diciamo NO a un nuovo attacco alle pensioni e al loro finanziamento

Più volte, negli ultimi anni, abbiamo votato sui temi pensionistici. La popolazione ha sempre espresso il suo sostegno al sistema e combattuto i peggioramenti proposti dalla destra e dal padronato. Limitare il numero dei lavoratori che finanziano il sistema pensionistico, significa privare lo stesso dei soldi necessari alla sua sostenibilità, il che inevitabilmente porterebbe a nuove proposte di peggioramento. A maggior ragione in un periodo in cui arrivano all'età della pensione i cosiddetti "baby boomers". Votiamo NO a difesa delle nostre pensioni!

Diciamo NO a un drastico peggioramento dei diritti degli stranieri residenti in Ticino

Questa iniziativa è contro la tradizione svizzera di accoglienza: il diritto all'asilo e altri diritti fondamentali saranno intaccati. Le persone straniere rischiano di venir espulse o di vedersi negare il ricongiungimento familiare, in violazione dei diritti umani. L'applicazione di questa iniziativa farebbe tornare indietro il diritto degli stranieri di almeno 30 anni, al nefasto statuto dello stagionale, quando lavoratori e lavoratrici vivevano nelle baracche senza il diritto di avere mogli, mariti e figli accanto!

Diciamo NO a un aumento di permessi precari e di lavoratori frontalieri

Per far fronte alle necessità dell'economia, non potendo più accogliere persone residenti in maniera permanente, ci sarebbe un aumento dei permessi di soggiorno precari (permessi L) e dei lavoratori frontalieri (permessi G). In Ticino sappiamo bene che le persone con permessi precari sono più ricattabili e questa fragilità favorisce il dumping salariale: la limitazione dei permessi più stabili (C e B) produrrebbe inoltre immigrazione illegale e lavoro nero. E un ulteriore drastico aumento di lavoratori frontalieri dovuto all'espulsione o alla cancellazione del diritto al ricongiungimento familiare per i lavoratori stranieri residenti in Ticino! Questo impoverirebbe ancora di più il territorio, peggiorando ulteriormente il problema del traffico sulle strade del cantone.

Problemi in parte reali quindi, ma soluzioni sbagliate, proposte da chi è causa di ciò che finge di voler combattere. Le "soluzioni" proposte dagli iniziativaisti non portano per altro niente di concreto: l'unico obiettivo è quello di diminuire la popolazione straniera nel paese.

Proteggiamo i salari, e non le frontiere! In Ticino ancora di più che nel resto del paese, lottiamo assieme per salari più alti e condizioni di lavoro e di vita, e per maggiori diritti per tutte e tutti. Votiamo NO il prossimo 14 giugno all'iniziativa detta "per la sostenibilità" ma che in realtà è un'iniziativa per la limitazione dei nostri diritti!